

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Cooperativa Sociale Società Dolce

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02648

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale Emilia Romagna

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*

“EDUCARE PER INTEGRARE”

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3)*

E03 E09

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili*

Il Contesto territoriale e settoriale nel quale si sviluppa il progetto

Il contesto nel quale si realizza il nostro progetto riguarda i Servizi in ambito residenzialità ed accoglienza facenti parte dell'area tematica rivolta ai diritti dei bambini e degli adolescenti. In tal senso, il Piano sociale di Zona della città di Bologna indica nella **qualificazione del sistema di accoglienza** (con relativa specializzazione delle funzioni) e nell'implementazione ed estensione delle sperimentazioni di **strutture di accoglienza innovative**, due degli obiettivi prioritari per il triennio 2005 – 2007.

Le strutture residenziali per minori temporaneamente privi di un idoneo ambiente familiare, sono censite sulla base della D.R. 846 del 11 giugno 2007 che individua diverse tipologie di Comunità.

Di seguito riportiamo alcune informazioni di dettaglio utili alla lettura del Contesto Territoriale e Settoriale di riferimento in cui si sviluppa il Progetto. Le Fonti utilizzate per il reperimento dei dati sotto riportati sono:

- il *"Rapporto sull'offerta di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi del territorio provinciale di Bologna"*, elaborato dalla Provincia di Bologna, pubblicato nell'anno 2005.
- Indagine conoscitiva: *"Le risorse per l'accoglienza dei bambini e degli adolescenti: un'indagine conoscitiva nella Provincia di Bologna"* a cura del Centro Specialistico Provinciale contro gli abusi all'infanzia "Il Faro" (31.01.06)
- *"Crescere in Emilia Romagna"* – Primo rapporto sui Servizi e sulla condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza (anno 2005), Regione Emilia Romagna - a cura di Lorenzo Campioni, Alessandro Finelli, Maria Teresa Tagliaventi
- *"Minori stranieri non accompagnati a Bologna"* Comune di Bologna, Settore Servizi Sociali – Servizio Minori e Famiglie; a cura di Emma Collina (anno 2005)

Sul territorio di Bologna, sono presenti complessivamente 44 strutture così suddivise per tipologia:

Tipologia di Residenza	Numero	Minori accolti nelle strutture
Comunità Educative	22	198
Comunità di Tipo Familiare/ Case Famiglia	19	72
Comunità di Pronta Accoglienza	3	570

Le Comunità di Pronta Accoglienza

Il Progetto esposto per i Volontari in Servizio Civile si inserisce nell'ambito della gestione di n° 1 Comunità di Pronta Accoglienza da parte del nostro Ente. Il nostro Ente ha infatti avviato a partire da marzo 2006, in convenzione con il Comune di Bologna, una **CPA per minori femmine vittime della tratta**, denominata **"La Ginestra"**. Tale azione ci individua come la prima Cooperativa Sociale bolognese ad intraprendere la gestione di un Servizio rivolto ad una tipologia di utenza numericamente sempre più significativa sul territorio. Lo start up della "Ginestra" rappresenta la prima risposta integrata che Ente Pubblico e Privato Sociale procurano in tal senso.

A tal proposito indichiamo di seguito i dati del rapporto *"Minori stranieri non accompagnati a Bologna"* Comune di Bologna, Settore Servizi Sociali – Servizio Minori e Famiglie; a cura di Emma Collina (anno 2005), che evidenziano quanta urgenza vi fosse, al 31.12.05, in termini di **accoglienza in emergenza riferita a minori femmine**. Antecedentemente all'apertura della Ginestra infatti, le minori venivano inserite, in assenza di una CPA femminile specifica, presso altra CPA rivolta però ad adolescenti maschi, con le evidenti incongruità rappresentate da una scelta obbligata.

Presenze minori in CPA Gennaio 2005-Dicembre 2005

N. totale per flussi		Presenze effettive	
Maschi	523	Maschi	366
Femmine	416	Femmine	206
Totale	939	TOTALE	570

Accompagnamenti

	Totale	Maschi	Femmine
Carabinieri	122	81	41
G. Finanza	4	4	0
Polfer	61	40	21
Polizia Municipale	56	47	9
Polizia Municipale I.P.M.	10	10	0
Servizi Sociali	26	22	4
Questura	660	319	341
Totale	939	523	416

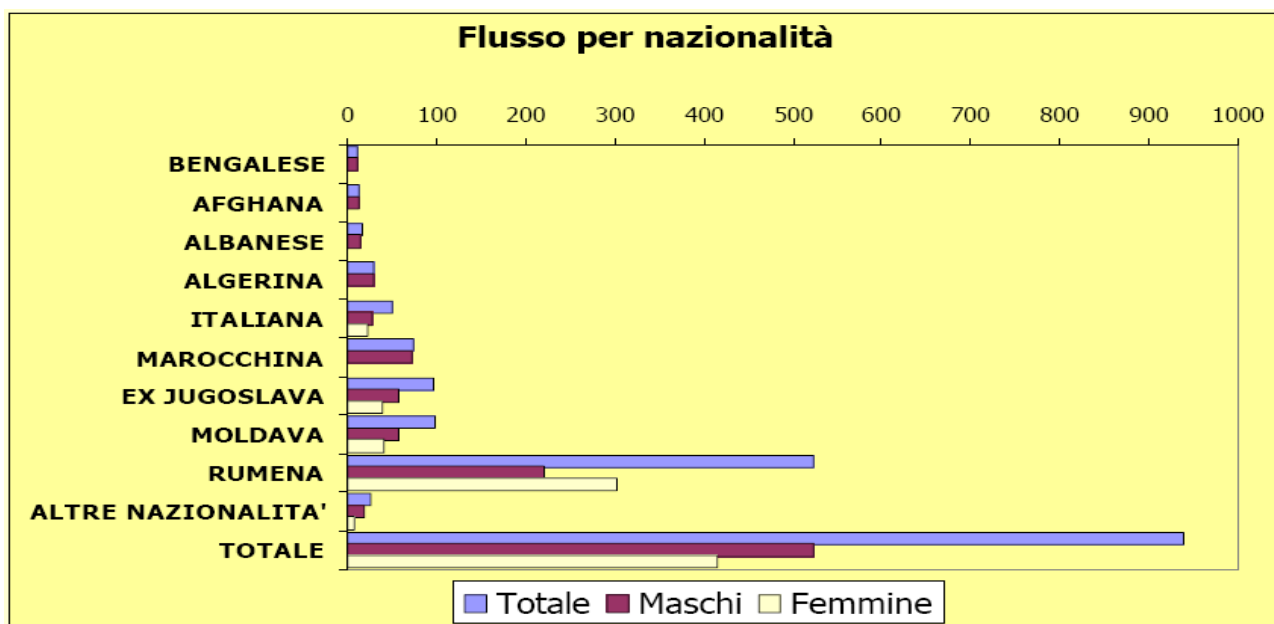
Motivo dell'ingresso

	Totale	Maschi	Femmine
Evasione (privo di biglietto bus o treno)	34	19	15
Furto	266	207	59
Grave disagio familiare	1	0	1
Identificazione (controllo documenti)	199	156	43
Presenza volontaria	79	70	9
Prostituzione	290	1	289
Rissa	2	2	0
Dimissione IPM o CPA	10	10	0
Spaccio	56	56	0
Tentata rapina	2	2	0
Totale	939	523	416

Destinazione minori

	Totale	Maschi	Femmine
Presenti in comunità	13	13	0
Affidamento	4	4	0
Brevi permanenze	846	446	400
Consegna a questura Bologna	2	2	0
Raggiungimento maggiore età'	1	1	0
Rimpatrio assistito	2	2	0
Trasferita c/o altre comunità	71	55	16
Totale	939	523	416

Flusso per nazionalità



Il fenomeno territoriale della baby prostituzione richiamava quindi fortemente alla necessità che la produzione di bisogni relativi a questo aspetto **ottenesse risposte innovative e coerenti sul piano del sistema di accoglienza.**

In questo contesto il nostro Ente, come sopra indicato, rispondendo ad un bisogno territoriale di tale dimensione, ha aperto la Comunità di Pronta Accoglienza "La Ginestra", convenzionandosi con il Comune di Bologna, Settore Servizi Sociali, per la gestione multidisciplinare del Servizio, a partire da marzo 2006.

Una Comunità per crescere: CPA "La Ginestra"

La "Ginestra" si definisce come struttura socio assistenziale destinata a minori in situazione di grave pregiudizio che necessitano di una risposta urgente e temporanea ospitalità, mantenimento, protezione, accudimento, in attesa di una collocazione stabile o di un rientro in famiglia.

Essa risponde alle seguenti finalità:

- superare la fase del bisogno improvviso
- offrire ospitalità e assistenza qualificata sul piano educativo e relazionale della cura della persona, per il tempo necessario ad individuare e mettere in atto l'intervento più favorevole e stabile per il minore

La Comunità accoglie fino ad un massimo di 8 minori. Il personale educativo deve garantire un rapporto di 1 adulto ogni 3 ospiti (D.R. 846 del 11 giugno 2007).

Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva delle caratteristiche principali della struttura, con particolare riferimento

all'Utenza ed alle figure professionali coinvolte.

Presenze minori in CPA "La Ginestra" 15 marzo 2006-31 dicembre 2006

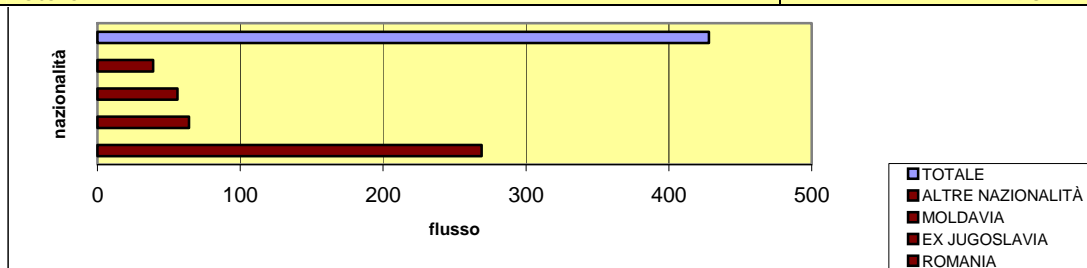
N. totale per flussi		Presenze effettive	
Totale	428	Totale	190

Motivo dell'ingresso

	Totale	N. ragazze
Furto	72	43
Grave disagio familiare	8	6
Identificazione (controllo documenti)	40	35
Presenza volontaria	2	2
Prostituzione	301	99
Inserimento Servizi Sociali	4	4
Allontanamento autonomo da altra comunità	1	1
TOTALE	428	190

Destinazione minori

	Totale
Presenti in comunità	1
Affidamento	14
Brevi permanenze	159
Consegna a questura Bologna	0
Raggiungimento maggiore età	0
Rimpatrio assistito	2
Trasferita c/o altre comunità	14
Totale	190



	Totale
ROMANIA	114
EX JUGOSLAVIA	45
MOLDAVIA	20
ITALIA	6
POLONIA	2
ALBANIA	1
RUSSIA	1
CINA	1
TOTALE	190

Lo staff multidisciplinare

Per la gestione complessiva del Servizio, il nostro Ente impiega il seguente staff:

- N° 1 Responsabile di Area
- N° 1 Psicologo Supervisore
- N° 1 Coordinatore Responsabile
- N° 1 Coordinatore Operativo
- N° 6 Educatori
- N° 1 Mediatore Culturale
- N° 1 Alfabetizzatore
- N° 2 Educatori Sostituti
- 1 Operatore Filtro

Servizi rivolti ai minori gestiti dall'Ente sul territorio

Interveniamo nell'ambito del Disagio Minorile con lo scrupolo di chi intende proporsi nell'ottica della qualificazione degli interventi e dell' integrazione del proprio agire con l'articolato sistema dei Servizi. La multidimensionalità delle

problematiche riferite ai fenomeni che afferiscono al Disagio Sociale determina la connotazione multiprofessionale dei ns. progetti. Nelle ns. conduzioni impieghiamo un'ampia forbice di competenze che intercala in un unico modello svariate professionalità. I ns. progetti perseguono la personalizzazione delle risposte e quell' indispensabile capacità di adattamento alle variabili indotte dal reticolato di tematiche dell'alta complessità sociale, che ispira il ns. principio d'integrazione sociale. La filosofia d' intervento che adottiamo impianta la ns. attività in una dimensione propulsiva e capace di dare riconoscibilità al ns. agire, nel proposito di collegare a precise figure e aspettative (Fruitori e Committenza) la qualificazione del nostro intervento. Crediamo necessario promuovere politiche per l'adolescenza capaci di favorire il benessere e far esprimere il potenziale creativo giovanile nella società bolognese, quale fattore di coesione e sviluppo.

Tra le tante risposte che diamo alla richiesta di interventi rivolti al Disagio Minorile citiamo:

- *Comunità Educativa "Casa delle Fragole"* , che ospita 10 adolescenti maschi con problematiche di tipo familiare, di inserimento scolastico e sociale.
- *Comunità di Pronta Accoglienza Femminile "La Ginestra"*, per adolescenti vittime della tratta. Tale Servizio è oggetto del presente progetto e verrà più minuziosamente descritto nelle sezioni successive.
- *Residence Sociale per madri con minori* impossibilitate a garantirsi un luogo di vita autonomo per motivi sociali e personali.
- *Pronto Intervento Sociale* , che risponde all'esigenza di intervenire in situazioni di urgenza che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei Servizi Comunali.
- Sportelli Pedagogici, realizzati per ridurre il circolo di disadattamento scolastico e di difficoltà di integrazione.
- *Interventi Educativi Domiciliari a favore di nuclei familiari e minori residenti nel Comune di Bologna*, che realizzano attività di supporto educativo per sostenere il nucleo nel percorso di autonomia e la funzione genitoriale.
- *Centri Diurni e di Aggregazione per minori* in situazioni di rischio e/o danno che accolgono minori con difficoltà comportamentali e sociali, provenienti da famiglie carenti nell'esercizio di funzioni educative.

Indicatori di attività relativi alla Comunità di Pronta Accoglienza "La Ginestra"

La situazione attuale, in riferimento alla gestione del suddetto Servizio, presenta le seguenti caratteristiche espresse attraverso una serie di indicatori correlati agli obiettivi generali e specifici che ci si prefigge di raggiungere attraverso l'inserimento dei Volontari in Servizio Civile, all'interno degli stessi:

Comunità	Indicatore	Valore
"La Ginestra"	Numero di attività laboratoriali pomeridiane durante l'anno	18
	Numero di attività socio-riabilitative esterne nel periodo estivo	24
	Numero di attività di sostegno all'apprendimento della lingua italiana durante l'anno	50
	Numero attività annuali guidate presso servizi informativi, sanitari e di orientamento territoriali	50
	Numero di attività di socializzazione e confronto con minori ospiti di altri Servizi gestiti dal nostro Ente	40

7) Obiettivi del progetto

Obiettivi Generali
<p><u>Relativi al contesto del Progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Potenziamento delle attività svolte all'interno della Comunità finalizzato a garantire una maggiore qualità di vita dei minori ospiti e a favorirne una migliore integrazione. In particolare l'inserimento di Volontari è mirato al potenziamento delle seguenti attività:<ul style="list-style-type: none">- Promuovere di iniziative di animazione socio-culturale soprattutto nei fine settimana- Favorire l'integrazione e l'inserimento scolastico e formativo delle minori ospiti della Comunità- Promuovere iniziative di orientamento al territorio
<p><u>Relativi al Volontario:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Offrire ai giovani un'opportunità di crescita professionale e personale attraverso un'esperienza costantemente monitorata da personale esperto grazie alla trasmissione di conoscenze e competenze tramite i percorsi di formazione previsti dal Progetto● Incrementare nei giovani in Servizio Civile, attraverso il contatto diretto con le minori ospiti della Comunità, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile● Acquisizione da parte dei Volontari di abilità e competenze in ambito educativo e di una maggiore conoscenza del lavoro sociale● Ampliare la propria formazione di base, svolgere esperienze di socializzazione e di partecipazione attiva alla cittadinanza.● Promuovere e realizzare i "team di miglioramento" fra i giovani del Servizio civile volontario complessivamente impiegati all'interno dei progetti presentati dal nostro Ente● Promuovere e realizzare attività congiunte fra i giovani del Servizio civile impiegati nel presente progetto e le agenzie territoriali di riferimento● Promuovere e realizzare esperienze di gruppo denominate "incontri collegiali" coinvolgenti l'equipe degli operatori in Servizio ed i giovani del Servizio civile
Obiettivi Specifici
<p>1) Potenziare le attività di animazione per i minori durante i fine settimana / Potenziare il servizio estivo di attività socio-educative Indicatori: Numero di attività laboratoriali pomeridiane, anche esterne alla struttura, durante l'anno / Numero di attività socio-riabilitative esterne alla struttura durante il periodo estivo</p> <p>2) Promuovere percorsi di accompagnamento e rafforzamento nella partecipazione e nella motivazione in campo formativo - professionale alle minori attraverso attività di sostegno all'apprendimento. Indicatori: percentuale di minori che partecipano alle attività scolastiche, con profitti non insufficienti</p> <p>3) Potenziare la conoscenza e la fruizione di servizi informativi e orientativi rivolti alle giovani / Potenziare la messa in rete delle risorse territoriali realizzandone, con il contributo delle giovani, una mappatura / Potenziare l'utilizzo autonomo della rete sociale e delle opportunità attivate dalla stessa da parte delle minori Indicatori: numero di visite guidate presso servizi orientativi ed educativi per le giovani e favorirne la fruizione / Realizzazione di un data base che indichi associazioni, gruppi, centri, istituzioni presenti sul territorio con i quali è possibile concretizzare attività integrate con il territorio.</p> <p>4) Favorire l'esperienza di gruppo e la crescita del giovane del Servizio civile Indicatori: numero di incontri denominati "team di miglioramento" / percentuale di partecipanti agli incontri denominati "team di miglioramento" in riferimento al totale di giovani del Servizio civile complessivamente impiegati all'interno dei progetti presentati dal nostro Ente/ numero di attività congiunte realizzate fra i giovani del Servizio civile impiegati nel presente progetto e le agenzie territoriali di riferimento/ Percentuale di partecipazione da parte dei giovani del Servizio civile agli "incontri collegiali", coinvolgenti l'equipe multiprofessionale della "Ginestra" ed i giovani del Servizio civile</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile*

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Azioni Preliminari

Per l'elaborazione di tale progetto, il nostro Ente ha tenuto in considerazione i risultati del convegno "Le luci e la strada – traffico di minori e prostituzione", tenutosi il giorno 20 Aprile 2007 ed anche i risultati del convegno "L'accoglienza degli adolescenti, modelli, prospettive e nuovi bisogni", organizzato dalla Provincia di Bologna e tenutosi il giorno 18 giugno 2008. I convegni sono stati occasione di incontro tra professionalità diverse che operano in risposta ai bisogni sociali dei minori in situazione di disagio/rischio di devianza, ed è risultato quanto mai necessario un maggiore investimento di risorse e di azioni di recupero a favore di questa fascia di utenza, anche attraverso l'attivazione di specifici progetti di Servizio Civile Volontario.

Azioni contestuali all'attuazione del Progetto

I Volontari inseriti all'interno del Servizio saranno impegnati in occupazioni finalizzate al potenziamento delle attività ricreative, educative, culturali ed assistenziali in affiancamento al personale operante sui servizi con l'obiettivo prioritario di favorire una maggiore Qualità di Vita delle minori ospiti nelle strutture ed una migliore integrazione sia all'interno della Comunità che verso l'esterno. Verrà dato ampio spazio, soprattutto nei fine settimana, alla relazione con altri minori frequentanti servizi gestiti dal nostro Ente quali la Comunità Educativa Maschile "Casa delle Fragole". Tale raccordo viene inteso in senso positivo in quanto favorisce processi di socializzazione tra giovani favorendone così un migliore percorso educativo.

I volontari affiancheranno e supporteranno l'equipe del Servizio, senza sostituirsi agli operatori titolari degli interventi.

Per ogni volontario in Servizio Civile sarà ipotizzato un progetto personale d'intervento, redatto dall'equipe. Tale progetto terrà conto delle volontà e delle capacità di ogni volontario in Servizio Civile.

In esso verranno illustrate le attività da svolgere nei tempi e nei modi richiesti da ogni singola attività, tenendo conto dei parametri legislativi che ne regolamentano l'orario.

I Volontari potranno fare riferimento alla figura dell'Operatore Locale di Progetto che li guiderà in qualità di maestro e facilitatore dell'esperienza.

In particolare, il progetto fa riferimento ai seguenti ambiti d'intervento:

- sostegno scolastico (implementazione della frequenza e partecipazione scolastica delle minori)
- informazione alle giovani dei servizi presenti sul territorio e fruizione degli stessi
- animazione culturale nei confronti delle minori
- agevolazione dei processi di socializzazione con coetanei
- esperienza di gruppo e crescita dei giovani del Servizio civile

Azioni successive al Progetto

I risultati dell'esperienza saranno pubblicati sul periodico del nostro Ente distribuito, oltre che a tutti i soci della stessa, ai Committenti e Clienti.

In caso di riproponibilità del progetto, si chiederà ai volontari che hanno condotto il Progetto di collaborare nell'ideazione del Progetto successivo, al fine di garantire continuità e suggerire azioni di miglioramento rivolte alle successive esperienze di servizio civile all'interno del CPA.

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE

Si individuano le seguenti Attività per la realizzazione del Piano:

- 1) *Formazione Generale* : 49 ore
- 2) *Formazione Specifica*: 75 ore
- 3) *Inserimento*, conoscenza della struttura, della sua organizzazione, e degli ospiti. In particolare ai Volontari sarà presentata:
 - la struttura complessiva del Servizio
 - la sua articolazione organizzativa ed operativa
 - la specifica attribuzione dei ruoli delle funzioni e delle mansioni riferiti alle figure professionali componenti l'equipe del Servizio di riferimento
 - le varie tipologie di utenza con la quale si troveranno ad operare
- 4) *Affiancamento* agli operatori

I volontari affiancheranno :

- il **Coordinatore Operativo della Comunità di Pronto Accoglienza "La Ginestra"**
 - gli **Educatori Professionali della Comunità di Pronto Accoglienza "La Ginestra"**
- 5) Collaborazione per il *potenziamento* delle varie attività
 - 6) Realizzazione di incontri di condivisione e socializzazione con i minori ospiti di altri servizi gestiti dal nostro Ente, in particolare nei fine settimana (a partire dal Secondo Mese)
 - 7) *Valutazione ex-ante, in itinere ed ex post* delle competenze acquisite dal Volontario, tramite l'utilizzo di uno strumento di valutazione adeguatamente strutturato volto a monitorare le aspettative del giovane in ingresso, l'andamento complessivo dell'esperienza e verificare i risultati finali in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di crescita professionale e personale; l'analisi di queste valutazioni sarà utile all'Operatore Locale di Progetto e al Progettista di Società Dolce, per ricalibrare i progetti futuri in un ottica di miglioramento continuo.
 - 8) *Messa a sistema di una dimensione collegiale del Servizio civile*: in tal senso prevediamo la strutturazione di ambiti specifici d'incontro, scambi e confronto fra: giovani del Servizio civile volontario complessivamente impiegati all'interno dei progetti di Società Dolce (team di miglioramento); giovani del Servizio civile impiegati nel presente progetto e le agenzie territoriali di riferimento; l'equipe multiprofessionale della "Ginestra" e giovani del Servizio civile (incontri

collegiali);
9) Collaborazione con il Progettista nell'ideazione dei successivi Progetti di Servizio Civile.

Cronogramma delle Attività

Le Attività si articoleranno in base al seguente cronogramma indicativo che potrà essere modificato in armonia con le esigenze del Servizio e del Volontario inserito nella Comunità.

Attività	Me se 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Formazione Generale	9 Giornate organizzate nell'anno per un totale di 49 ore così come articolate dal progetto di Formazione di COPRESC											
Formazione Specifica												
Inserimento												
Affiancamento												
Potenziamento Attività												
Incontri di socializzazione e conoscenza minori ospiti altri Servizi												
Valutazione												
Messa a sistema dimensione collegiale												
Collaborazione con il Progettista nella redazione del nuovo Progetto di SCVN										All'uscita del nuovo Bando per la presentazione dei Progetti 2009		

8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO DELL'ENTE

Per la realizzazione del Progetto è previsto l'impiego del personale impiegato all'interno della Comunità (Coordinatore Operativo; Educatori; Mediatore Culturale; Alfabetizzatore; Operatore Filtro)

Per la realizzazione del Progetto, e' già attiva la convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione per l'inserimento di tirocinanti (nell' ambito del Corso di Laurea per Educatore Sociale) e per l'attivazione di stage di Formazione e Lavoro a favore di giovani laureati da non più di 18 mesi.

8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Le modalità di impiego dei Volontari, nella finalità di perseguire gli obiettivi di cui al punto 7, riguardano l'attivazione, programmata dall'equipe del Servizio, di attività mirate all'animazione strutturata per i minori, di attività mirate al sostegno didattico e formativo ed all' orientamento al territorio e di attività ludico – ricreative per i fine settimana.

Nello specifico, i volontari:

► supporteranno, senza alcun vincolo di responsabilità, il **Coordinatore Operativo della Comunità di Pronta Accoglienza "La Ginestra"** nella:

- ricerca di risorse territoriali utili alla promozione di momenti socializzanti esterni di tipo aggregativo ed alla promozione di momenti di tipo formativo/professionale
- accompagnamento dei minori nelle visite e nella frequentazione delle risorse territoriali reperite
- creazione di un funzionale raccordo tra tutte le agenzie territoriali che si occupano dei/delle minori in stato di disagio sociale per quanto riguarda il tema delle iniziative socio – culturali e formativo professionali
- creazione e realizzazione di iniziative di integrazione scolastica
- realizzazione di un funzionale raccordo per quanto attiene ai team di miglioramento (vedi punto 7 – obiettivi del progetto)

► supporteranno, senza alcun vincolo di responsabilità, gli **Educatori Professionali della Comunità di Pronta Accoglienza "La Ginestra"** nella:

- promozione di attività socio culturali interne ed esterne alla Comunità durante i fine settimana
- conoscenza e fruizione delle risorse territoriali presenti in ambito di animazione, socializzazione e formazione
- promozione di momenti socializzanti esterni di tipo aggregativo
- creazione di iniziative di integrazione scolastica
- creazione di iniziative di sensibilizzazione sociale
- realizzazione di attività di sostegno all'apprendimento scolastico e cura del materiale didattico
- intercettazione e valorizzazione delle abilità e/o competenze didattiche, creative ed artistiche degli/delle utenti
- realizzazione dei momenti d'equipe integrata (incontri collegiali)

- eventuale partecipazione a soggiorni organizzati
- realizzazione di momenti di conoscenza e socializzazione con i minori ospiti di altri Servizi della Cooperativa, in particolare nel fine settimana

Contestualmente all'uscita del nuovo Bando per la presentazione dei Progetti 2009, in caso di riproponibilità dello stesso, i 2 volontari saranno coinvolti nella redazione finalizzata all'individuazione di azioni di miglioramento e di continuità con la loro esperienza.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

2

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Flessibilità oraria diurna a seconda delle esigenze del Servizio
- Rispetto della privacy relativa ai dati degli utenti del Servizio
- Disponibilità ad utilizzare i mezzi di trasporto del Servizio

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale*

Il nostro Ente per l'elaborazione e la gestione di progetti di Servizio Civile Volontario, in occasione dei diversi bandi, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani. Si segnala che è attivo in Società Dolce un *Ufficio Marketing* stabilmente dedicato alle attività di promozione e pubblicizzazione delle iniziative di interesse pubblico organizzate dall'Ente e che si attiverà per la diffusione delle informazioni relative ai progetti di Servizio Civile.

Il nostro Ente ha dedicato una pagine del Proprio Sito Web alla promozione dei progetti e alla conoscenza del Servizio Civile Volontario, consultabile dalla Sezione "*Lavoro*". All'interno della pagine dedicata verranno accuratamente descritti e promossi i progetti presentati, pubblicizzati i diversi bandi e documentate le esperienze dei volontari in servizio.

In particolare, la diffusione dei bandi e la conoscenza dei Progetti saranno inoltre garantite attraverso:

- campagne stampa su quotidiani, radio locali e televisioni
- pubblicazione di articoli sul periodico redatto dal nostro Ente, promozione sui principali quotidiani cittadini (Resto del Carlino, Il Domani di Bologna, la Repubblica di Bologna)
- realizzazione di gadget finalizzati alla distribuzione all'interno delle scuole e dei centri sociali (magliette, segnalibri, penne..)
- la distribuzione di materiale informativo come depliant e manifesti all'interno dei punti informativi del territorio (Centri informagiovani, Centri di aggregazione, studentati..), delle Scuole Superiori, delle Università e degli Istituti di Formazione Professionale e in occasioni di manifestazioni rivolte specificamente agli studenti (come il Salone dello Studente)
- Incontri di sensibilizzazione e approfondimento con gruppi giovanili attraverso i canali del COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) (ALLEGATO SENSIBILIZZAZIONE AL PROTOCOLLO DI INTESA), per un numero di oltre 21 ore.

Il Copresc di Bologna favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro che si riuniscono per programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate. In particolare sono stati attivati: il gruppo di lavoro sul servizio civile regionale per minori e quello sulle attività di promozione in occasione dei bandi di servizio civile.

L'attività di sensibilizzazione viene svolta continuamente durante tutto l'anno e comprende:

- 8) interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori e nei centri di formazione professionale con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- 9) incontri informativi nelle facoltà universitarie - "*10 minuti per il Servizio Civile*"- durante le lezioni universitarie;
- 10) eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- 11) partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassiate, sagre ecc.

La sensibilizzazione riguarda i principi contenuti nella Carta d'impegno d'etico e nella legge regionale 20/03 ed i valori della difesa non violenta, della pace e della solidarietà, nonché la storia dell'obiezione di coscienza e le opportunità del servizio civile volontario. Le attività di sensibilizzazione vengono coordinate dagli operatori del Copresc e realizzate in collaborazione con gli enti, coinvolgendo i volontari di servizio civile in qualità di testimoni diretti dell'esperienza.

Particolare attenzione viene data anche al **servizio civile all'estero** attraverso la partecipazione al progetto sovraprovinciale "Oltreconfine Spaziomondo" che si propone di diffondere e di sensibilizzare gli enti e i giovani su questa particolare opportunità di servizio civile. Il progetto sovraprovinciale prevede, in particolare, di lavorare nel contesto universitario per inserire momenti di sensibilizzazione e di formazione all'interno di alcuni corsi di laurea affini alle tematiche della difesa non armata, della cooperazione internazionale e della costruzione di processi di pace; di attivare iniziative coordinate con il documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006/2008 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e in transizione che valorizza il servizio civile all'estero quale attività trasversale ai processi di pace e di cooperazione internazionale.

L'attività di promozione dei bandi di servizio civile e di orientamento dei giovani nella presentazione delle domande di partecipazione è già stata sperimentata nel 2007 e prevede di consolidare:

- 12) le attività di sportello informativo;
- 13) l'aggiornamento del sito web;
- 14) la diffusione delle informazioni attraverso i mezzi di comunicazione: comunicati, inserzioni, spot radiofonici ecc.;
- 15) la collaborazione con i servizi informativi e i centri di aggregazione giovanile;
- 16) l'organizzazione di "*Open day*" del servizio civile durante i quali ogni ente può presentare ai giovani interessati i servizi e le attività dei progetti di SCN.

Per quanto concerne l'attività di orientamento nella presentazione delle domande si prevede di ripetere l'esperienza già condotta in occasione del 1° bando ordinario 2007 attivando un **sistema di monitoraggio condiviso sul numero di domande** presentate in occasione dei bandi che venga pubblicato sul web e aggiornato settimanalmente. Appena disponibili verranno inoltre pubblicati gli esiti del monitoraggio interno dei progetti quale ulteriore strumento di orientamento nella scelta dei giovani.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari si fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile. A tal scopo saranno utilizzate figure opportunamente formate nell'ambito dei corsi di Formazione per "Selettori" organizzati da COPRESC.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari dell'azione).
2. Raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto



Società Dolce, nell'ambito della collaborazione con COPRESC di Bologna, si impegna a condividere con altri Enti aderenti a **COPRESC** le proprie modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli standard minimi di qualità relativi ai Progetti presentati (alleghiamo scheda di adesione e protocollo di intesa con il COPRESC di Bologna).

Metodologia e strumenti utilizzati

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente le criticità all'interno del progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (Volontari, Operatori Locali, Personale del Centro). S'intende dunque valutare:

- ✚ *l'efficacia*: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- ✚ *l'efficienza*: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
In fase di Progettazione	<p><u>Valutazione ex-ante del Progetto</u></p> <p>All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.</p> <p>Di seguito elenchiamo gli input del progetto suddivisi per tipologia.</p> <p>RISORSE ECONOMICHE: strumentali (materiali di lavoro, scheda telefonica, partecipazione a eventi): euro 1400 immateriali (formazione specifica e partecipazione a eventi e convegni): euro 1600</p> <p>RISORSE UMANE: Il progetto prevede l'impiego di 2 volontari, 1 OLP, 1 Esperto del Monitoraggio, 1 Responsabile del Servizio Civile, 2 formatori per la Formazione Specifica, i formatori per la Formazione Generale che verranno individuati dal Copresc, 2 operatori in servizio presso il Centro di Prima Accoglienza "La Ginestra", sede del Progetto.</p> <p>RISORSE TEMPORALI: Il progetto si svilupperà su un arco di 12 mesi e coinvolgerà i volontari per 5 ore al giorno per 6 giorni settimanali.</p> <p>RISORSE TECNOLOGICHE E STRUMENTALI: <i>Strumenti quantitativi:</i> rilevazione iniziale dei valori "normali" dei parametri individuati al Punto 7 come indicatori di raggiungimento degli Obiettivi Generali (numero di attività laboratoriali pomeridiane, percentuale di minori che partecipano alle attività scolastiche ecc.). Il confronto dei valori rilevati ex-ante con quelli rilevati in itinere ed ex-post fornirà indicazioni utili alla valutazione di efficacia del Progetto.</p>	Scheda progetto

<p>Mese 1</p>	<p><u>Valutazione ex-ante dei Volontari</u> Primo incontro di Valutazione tra Volontario, Coordinatore di Struttura, Operatore Locale di Progetto e Esperto del Monitoraggio, volto a monitorare le aspettative del giovane, le sue abilità e conoscenze/competenze in ingresso, e a trasmettere allo stesso gli obiettivi del Progetto.</p> <p><i>Strumenti quantitativi:</i> FORMAZIONE: n. ore di eventi formativi inerenti all'Area d'Intervento a cui appartiene il Progetto a cui il Volontario ha partecipato in data antecedente l'avvio del Progetto. n. ore di eventi formativi afferenti tematiche e valori a cui Servizio Civile Nazionale Volontario fa riferimento, in data antecedente l'avvio del Progetto.</p> <p>CRESCITA PERSONALE: n. ore di attività lavorative o di volontariato in ambito sociale a cui il volontario ha preso parte in data antecedente l'avvio del Progetto.</p> <p><i>Strumenti qualitativi:</i> L'incontro verrà sviluppato nella forma di un focus group moderato dal Esperto del Monitoraggio e avrà la finalità di verificare lo stato di consapevolezza di tutte le parti rispetto al proprio ruolo e al livello di coinvolgimento nel Progetto, facilitare la reciproca comunicazione di aspettative fra il Servizio e il Volontario, concordare obiettivi e tempistica, rilevare eventuali bisogni materiali o immateriali aggiuntivi che il raggiungimento degli obiettivi potrebbe richiedere.</p>	<p>  <i>Questionario</i> di <i>Ingresso</i>  <i>Verbale Riunioni</i> </p>
----------------------	--	---

<p>Mese 4-5</p>	<p><u>Valutazione in itinere dei Volontari</u> Secondo Incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte, lo status rispetto agli obiettivi condivisi in avvio, le eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto.</p> <p><i>Strumenti quantitativi:</i></p> <p>FORMAZIONE: numero di ore di formazione generale preventivate numero di ore di formazione generale effettuate coefficiente: n. ore formazione / n. ore di servizio</p> <p>numero di ore di formazione specifica preventivate numero di ore di formazione specifica effettuate coefficiente: n. ore formazione / n. ore di servizio</p> <p>numero di ore di formazione aggiuntiva preventivate numero di ore di formazione aggiuntiva effettuate coefficiente: n. ore formazione / n. ore di servizio</p> <p>CRESCITA PERSONALE: n. attività mensili proposte dal volontario (parametro atto al monitoraggio del livello di motivazione) ore di autonomia acquisite quotidianamente dal volontario (parametro atto al monitoraggio delle competenze)</p> <p>RELAZIONE CON OPERATORI INTERNI ALL'ENTE:</p> <p>n. di incontri interni a cui partecipa il volontario coefficiente: n. di riunioni a cui partecipa il volontario / n. di riunioni totali.</p> <p><i>Strumenti qualitativi:</i></p> <p>L'incontro verrà sviluppato nella forma di un'intervista non strutturata dell'OLP ai volontari con la finalità di rilevare ed esplicitare gli eventuali scostamenti rispetto alle reciproche aspettative, l'eventuale necessità di rimodulare la messa in atto del Progetto, l'eventuale necessità di pianificare ulteriori interventi formativi specifici. I risultati delle interviste verranno raccolti ed analizzati dal Esperto del Monitoraggio. Eventuali azioni correttive verranno messe a punto con il coinvolgimento di tutte le figure previste dal Progetto.</p>	<p>di</p> <p>➤ Questionario Monitoraggio ➤ Verbale Riunioni</p>
<p>Mese 6</p>	<p><u>Valutazione in Itinere del Progetto</u> Incontro tra il Responsabile del Servizio Civile, gli Oip il Esperto del Monitoraggio e i Volontari al fine di valutare lo status rispetto il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati in sede di stesura del Progetto e le eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto.</p> <p><i>Strumenti quantitativi:</i> rilevazione intermedia dei valori dei parametri individuati al Punto 7 come indicatori di raggiungimento degli Obiettivi Generali (numero di attività laboratoriali pomeridiane, percentuale di minori che partecipano alle attività scolastiche ecc.). I valori relativi alla valutazione intermedia verranno confrontati criticamente con quelli relativi alla rilevazione iniziale.</p> <p><i>Strumenti qualitativi:</i> Focus group tra i soggetti coinvolti mirato all'analisi critica dei dati quantitativi e delle istanze emergenti dallo step di Monitoraggio precedente.</p>	<p>➤ Verbale Riunioni</p>

<p>Mese 8-9</p>	<p><u>Valutazione ex post della Formazione Specifica</u> Incontro tra Volontario, Responsabile del Servizio Civile, Olp e i formatori volto ad analizzare gli esiti degli interventi di formazione specifica. Stesura del report finale con la raccolta degli esiti della Formazione Specifica.</p> <p><i>Strumenti quantitativi:</i> La rilevazione degli indicatori specificata nel precedente step.</p> <p><i>Strumenti qualitativi:</i> Questionari di Apprendimento e di Valutazione del Percorso Formativo previsti dal Piano di Monitoraggio della Formazione Specifica del Progetto ed inclusi nel Sistema Qualità di Società Dolce.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Questionario di Apprendimento ✚ Questionario di Valutazione del Percorso Formativo ✚ Verbale Riunioni. ✚ Report esiti della Formazione Specifica da allegare al Verbale
<p>Mese 11</p>	<p><u>Valutazione ex post dei Volontari</u> Terzo incontro di Valutazione tra Volontario , Operatore Locale di Progetto, volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali, da colmare in un ottica di miglioramento continuo del Progetto.</p> <p><i>Strumenti quantitativi:</i></p> <p>FORMAZIONE: numero di ore di formazione generale preventivate numero di ore di formazione generale effettuate coefficiente: n. ore formazione / n. ore di servizio</p> <p>numero di ore di formazione specifica preventivate numero di ore di formazione specifica effettuate coefficiente: n. ore formazione / n. ore di servizio</p> <p>numero di ore di formazione aggiuntiva preventivate numero di ore di formazione aggiuntiva effettuate coefficiente: n. ore formazione / n. ore di servizio</p> <p>CRESCITA PERSONALE: n. attività mensili proposte dal volontario (parametro atto al monitoraggio del livello di motivazione) ore di autonomia acquisite quotidianamente dal volontario (parametro atto al monitoraggio delle competenze)</p> <p>RELAZIONE CON OPERATORI INTERNI ALL'ENTE: n. di incontri interni a cui partecipa il volontario coefficiente: n. di riunioni a cui partecipa il volontario / n. di riunioni totali.</p> <p><i>Strumenti qualitativi:</i></p> <p>L'incontro verrà sviluppato nella forma di un'intervista non strutturata dell'OLP ai volontari con la finalità di verificare gli obiettivi raggiunti, di confrontarli con le aspettative iniziali analizzando cause e significato di eventuali scostamenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Questionario di Verifica Finale ✚ Relazione di Andamento Finale ✚ Verbale Riunioni

<p>Mese 12</p>	<p><i>Valutazione ex-post del Progetto</i> Incontro d'equipe tra OLP e Educatori del Centro, Responsabile del Servizio Civile e Esperto del Monitoraggio, volto a verificare l'andamento dell'esperienza al fine di tenere in considerazione eventuali variabili utili alla progettazione di percorsi successivi. Stesura del report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi durante il percorso di monitoraggio.</p> <p><i>Strumenti quantitativi:</i> rilevazione finale dei valori dei parametri individuati al Punto 7 come indicatori di raggiungimento degli Obiettivi Generali (numero di attività laboratoriali pomeridiane, percentuale di minori che partecipano alle attività scolastiche ecc.). I valori relativi alla valutazione finale verranno confrontati criticamente con quelli relativi alla rilevazione iniziale e a quella intermedia, al fine di valutare complessivamente il progetto, le modalità di attuazione dello stesso, di eventuali azioni correttive a cui si è ricorsi in itinere.</p> <p><i>Strumenti qualitativi:</i> Focus group tra i soggetti coinvolti, mirato all'analisi critica dei dati quantitativi e delle istanze emergenti dallo step di Monitoraggio precedente.</p>	<p>📎 <i>Verbale Riunioni</i> 📎 <i>Report finale da allegare al Verbale</i></p>
-----------------------	--	---

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	NO
----	----

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<p>Il Progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie destinate in particolare alle seguenti attività (rivedere quota)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione dei volontari a manifestazioni, iniziative o attività organizzate sul territorio per favorire la socializzazione degli ospiti (200€ annue per Volontario; totale 400€) ● Ricarica Telefonica (€ 100 annue per volontario; totale 200€) ● Materiale di consumo per la realizzazione delle attività (€ 400 annue per Volontario; totale € 800) ● Spese per la Formazione Specifica (1600 € complessive) <p>Totale Risorse Finanziarie su Base Annue per 2 Volontari: € 3000</p>

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

<p>Società Dolce si impegna a realizzare attività coordinate e congiunte con il COPRESC di Bologna con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani ● Promozione del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto ● Formazione per OLP ● Formazione per i referenti interni del Progetto ● Formazione generale per i Volontari ● Monitoraggio interno al progetto <p>(alleghiamo scheda di adesione e protocollo di intesa con il COPRESC di Bologna).</p>
--

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Vengono messi a disposizione del progetto di servizio civile:

- sedi (per incontri, formazione specifica, realizzazione di attività, pasti, ecc...);
- materiale didattico e docenti per la Formazione specifica;
- attrezzature varie (stereo, fotocamere, telecamere, lavagna luminosa, ecc.);
- materiale di consumo per la realizzazione delle attività (cancelleria, materiale per i laboratori..)
- postazioni PC e accesso a internet;
- documentazione per la consultazione (riviste, libri, video);
- utilizzo di un'automobile, previo accordo con gli operatori referenti e possesso dei requisiti;
- biglietti di ingresso ad iniziative rivolte agli ospiti
- ricarica telefonica

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

In relazione ai progetti di Servizio Civile presentati dal nostro Ente, facciamo presente che l'art. 10 della legge 6 marzo 2001 n.64 attribuisce alle Università la facoltà di riconoscere crediti formativi ai fini del conseguimento di titoli di studio da esse rilasciati, per attività formative prestate nel corso del servizio civile o militare di leva rilevanti per il curriculum degli studi, e con circolare del 9 Luglio 2004 n.2626 il Ministero dell'Istruzione/Università/Ricerca, ha fornito proprie indicazioni sui criteri da utilizzare per il riconoscimento dei crediti.

A tal proposito alleghiamo la **Convenzione con Università Cattolica** del Sacro Cuore e la **Facoltà di Scienze della Formazione di Bologna**, per eventuale attribuzione di crediti formativi, aggiungendo che il riferimento normativo è valido per tutte le Università di Italia.

28) Eventuali tirocini riconosciuti :

Il nostro Ente ha in essere una Convenzione per l'accoglienza di tirocinanti presso la Struttura Ginestra . Gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione che sceglieranno di aderire al presente progetto, potranno pertanto richiedere il riconoscimento di tutto o parte del tirocinio previsto all'interno del Corso di Laurea in Educatore Sociale.

29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

1) Il nostro Ente ad ogni Volontario rilascerà una **Dichiarazione di Competenze** con l'indicazione degli obiettivi raggiunti in esito al percorso contenente almeno:

- Descrizione del Progetto seguito
- Requisiti di accesso
- Competenze Acquisite (di base, tecnico-professionali, trasversali)
- Periodo e durata dell'attività formativa
- Verifiche effettuate

Tale Dichiarazione, unitamente agli esiti delle valutazioni fatte in sede di Monitoraggio del Progetto, costituiranno titolo privilegiato per eventuali proposte di lavoro al Volontario presso i Servizi del nostro Ente.

2) A tutti i volontari dei Progetti presentati da Società Dolce sarà garantita la partecipazione al corso di formazione di legge denominato "**la Prevenzione dei Rischi nel lavoro sociale**" della durata complessiva di 6 Ore. Al termine del percorso verrà rilasciato regolare attestato di partecipazione.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Sulla base dei progetti approvati e finanziati e del numero dei volontari che effettivamente prenderanno servizio, verranno organizzati più gruppi di formazione (da un minimo di 10 ad un massimo di 25 giovani per gruppo-aula).

Le sedi di realizzazione verranno individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Criai di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S. Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)

31) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata in collaborazione con **COPRESC** (ALLEGATO FORMAZIONE GENERALE AL PROTOCOLLO DI INTESA)

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

COPRESC

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

Come indicato nella determina del direttore generale dell'UNSC del 4/04/06 contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i contenuti del progetto formativo saranno organizzati in 10 moduli formativi suddivisi in 7 giornate di formazione ed una ottava giornata organizzata in sessioni parallele con la partecipazione dei diversi enti gestori di progetti di servizio civile, al fine di connettere la formazione generale con quella specifica, più una giornata conclusiva di valutazione dell'esperienza.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la lezione frontale per il 57% delle ore complessive e tecniche di apprendimento non formale per il restante 43% delle ore.

Per la parte di formazione frontale verranno coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato che esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani verranno chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie.

34) Contenuti della formazione:

La Formazione Generale resa ai Volontari si articola in 9 giornate per una durata complessiva di 49 ore. Di seguito il programma definito da COPRESC:

Modulo 1 - L'IDENTITA' DEL GRUPPO IN FORMAZIONE – 14 ore

PRIMA GIORNATA

Parte Uno– sette ore

Gruppo e Appartenenza

Contenuti:

Presentazione del Co.Pr.E.S.C.

Presentazione degli enti di appartenenza dei volontari

Presentazione dei volontari

Esercitazioni per costituire il gruppo

Motivazioni e aspettative dei volontari sul Servizio Civile e attese istituzionali dell'ente

Creazione di un Diario di bordo sul Servizio Civile Volontario

Metodologia:

Frontale: 2 ore

Action Learning: 5 ore

Obiettivi Principali: la metodologia utilizzata aiuterà i partecipanti a sperimentare situazioni relazionali di gruppo e a cercare assieme le motivazioni che li hanno portati a scegliere il Servizio Civile Nazionale.

SECONDA GIORNATA

Parte Due – settore

Gruppi Sociali e Comunità

Contenuti:

Le dinamiche individuali all'interno dei gruppi sociali di appartenenza

Le dinamiche relazionali e di gruppo, l'osservazione del gruppo

La Comunicazione: i cinque assiomi

La comunicazione fra ascolto e non ascolto

La collaborazione come strategia d'azione nel gruppo

Metodologia:

Frontale: 3 ore

Esercitazione: 4 ore

Obiettivi Principali: in questa giornata, anche attraverso l'utilizzo dei materiali prodotti nella prima giornata, si formerà il gruppo ad un utilizzo consapevole della comunicazione e della collaborazione come strategia d'azione efficace per lavorare in gruppo, soprattutto in contesti complessi come quelli rappresentati dal Terzo Settore.

TERZA GIORNATA

Modulo 2 – IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA - 3 ore

La Difesa della Pace – prima parte

Contenuti:

Il concetto di Patria: identità, cultura, patrimonio, ambiente.

Difesa della patria come protezione e costruzione

Aspetti Costituzionali e della Giurisprudenza nella difesa del Territorio Nazionale.

Metodologia:

Frontale: 2 ore

Simulazione di una situazione in sottogruppi: 1 ora

Obiettivi Principali: aumentare la consapevolezza su un'accezione ampia del concetto di Patria, attraverso il confronto di punti di vista e ambiti di attuazione differenti (difesa della patria come salvaguardia dell'ambiente, come senso civico diffuso, come aiuto agli altri in difficoltà, ecc.); lettura della Costituzione italiana

Modulo 3 – DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE – 3 ore

La Difesa della Pace – seconda parte

Contenuti:

Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Volontario: i valori dell'obiezione di coscienza e l'evoluzione del quadro normativo

Testimonianze

Metodologia:

Visione di un filmato: 0.5 ore

Frontale: 2 ore

Discussione in plenaria: 0.5 ore

Obiettivi Principali: Evidenziare analogie e differenze nel percorso storico che ha portato dal riconoscimento dell'obiezione di coscienza fino all'istituzione del Servizio Civile Nazionale, analizzando testimonianze significative (visione di documentari, lettura di articoli, testi e interviste) e l'evoluzione del quadro normativo.

QUARTA GIORNATA

Modulo 4 - LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA – 4 ore

Difendere, Proteggere, Aiutare – prima parte

Contenuti:

Pace come inclusione (presentazione di progetti di intervento a favore della popolazione in Italia ed in Africa)

La risoluzione dei conflitti: decostruzione del concetto di conflitto

La non violenza: Testimonianze significative di difesa non violenta

Metodologia:

Frontale: 3 ore

Illustrazione di un caso di *Peace-Building* oppure di difesa non violenta: 1 ora

Obiettivi Principali: Fornire strumenti pratici ed elementi di riflessione sulle modalità di gestione dei conflitti nei piccoli gruppi e, più in generale, nella società, soffermandosi sulla gestione del pregiudizio nelle società multirazziali.

Modulo 5 – LA PROTEZIONE CIVILE – 2 ore

Difendere, Proteggere, Aiutare – seconda parte

Contenuti:

Le connessioni tra difesa della patria e il concetto di Protezione civile
Intervenire in situazioni di rischio

Metodologia:

A partire dall'illustrazione di un caso di protezione civile si andranno ad esplicitare i concetti teorici relativi all'argomento.

Frontale: 1 ora

Lavoro su caso: 1 ora

Obiettivi Principali: Far conoscere il ruolo, la funzione e le modalità operative della Protezione Civile Nazionale e Regionale, attraverso la presenza di volontari della Protezione Civile.

QUINTA GIORNATA

Modulo 6 – SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO – 2 ore

Difendere, Proteggere, Aiutare – terza parte

Contenuti:

Struttura del Servizio Civile

Come il Servizio Civile assomiglia e differisce dal mondo dell'Associazionismo

Servizio Civile come storia e valori: i professionisti dell'aiuto. Diventare volontario del Servizio Civile Nazionale

Metodologia:

Frontale: 1 ora

Analisi di un caso di collaborazione tra volontariato e servizio civile: 1 ora

Obiettivi Principali: Illustrare la struttura del Servizio Civile Nazionale (UNSC, le sedi locali, i Co.Pr.E.S.C. e l'orientamento della Regione Emilia Romagna in materia); Approfondire l'importanza del ruolo della società civile e delle diverse forme di partecipazione attiva, attraverso la testimonianza di collaborazioni fra il mondo del volontariato e del Servizio Civile; Produrre una definizione di Servizio Civile che venga dai volontari presenti al corso e confrontarla con quella di ex-volontari che si rendono disponibili per descrivere la loro esperienza.

Modulo 7 – LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO – 2 ore

Contenuti:

La normativa del Sistema di Servizio Civile Nazionale

La Carta di impegno etico

Metodologia:

Frontale: 2 ore

Obiettivi Principali: *Descrivere l'evoluzione normativa in merito e aumentare la consapevolezza del valore etico del Servizio Civile Volontario attraverso l'analisi della carta d'impegno etico.*

Modulo 8 – DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE – 2 ore

Contenuti:

Tipologie e norme etiche di rapporto tra volontario ed ente

Regole di funzionamento del Servizio Civile

Patto formativo

I valori dietro alla scelta

Metodologia:

Frontale: 2 ore

Obiettivi Principali: Far conoscere le modalità di collaborazione tra il Volontario e l'Ente presso cui viene svolto il servizio, analizzando assieme la Circolare Ministeriale sulle regole di funzionamento del Servizio Civile. Ripresa dei contenuti e dello spirito che sottende al patto formativo fra formatori e volontari, distribuito durante la prima giornata di corso: Evidenziare i valori che permeano i documenti ufficiali e la legislazione che regola il Servizio Civile, per far emergere la volontà del legislatore.

SESTA GIORNATA

Modulo 9 – LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA – 6 ore

Costruire Percorsi di Solidarietà – prima parte

Contenuti:

Il volontariato come forma di cittadinanza attiva
Essere volontari: percorso di crescita tra motivazioni e impegno
Fare volontariato: essere gruppo e agire in un territorio
La carta dei Valori del Volontariato
Esperienza di Servizio Civile ed esperienza di volontariato: analogie e differenze

Metodologia:

Frontale: 2 ore
Esercitazioni legate ad un percorso di crescita tra motivazioni e impegno nel volontariato: 1 ora

Obiettivi Principali: Sensibilizzare i partecipanti ai valori della cittadinanza attiva, visti secondo l'ottica delle Associazioni di Volontariato: essere volontari, interagire con il territorio, costruire una rete di collaborazione fra enti, mediante l'analisi della Carta dei Valori del Volontariato.

Costruire Percorsi di Solidarietà – seconda parte

Contenuti:

Il volontariato nella provincia di Bologna: aspetti quantitativi e qualitativi
Il volontariato e il terzo settore
Il sistema dei Centri di Servizio
Testimonianza di giovani volontari
Presentazione di organizzazioni di volontariato di "giovani"

Metodologia:

Descrizione del Terzo Settore nel contesto locale – frontale: 2 ore
Testimonianze dirette – 1 ora

Obiettivi Principali: Approfondimento sulle specificità del Terzo Settore nel territorio bolognese (i dati, gli enti, i servizi attivati), corredato dalla presenza di volontari che illustreranno la loro esperienza in enti di Terzo Settore e la strada percorsa per la costituzione di associazioni di volontariato.

SETTIMA GIORNATA

Modulo 10 – IL LAVORO PER PROGETTI – 6 ore

Contenuti:

Come si costruisce, gestisce e valuta un progetto

Metodologia:

Lavoro su situazione pre-costruita, a partire dal progetto nel quale i partecipanti sono inseriti: 3 ore
Valutazione dei prodotti realizzati dai partecipanti - Frontale: 3 ore

Obiettivi Principali: Aumentare la capacità di lavorare per progetti, e di attuare le necessarie modifiche in itinere, senza perdere la coerenza complessiva del progetto stesso. Far comprendere ai partecipanti lo spirito che ha animato i progettisti nel predisporre il progetto di Servizio Civile in cui i ragazzi sono inseriti, ricostruzione guidata del progetto.

OTTAVA GIORNATA

Modulo 11 – LA PRESENTAZIONE DEGLI ENTI – 3 ore

Contenuti:

**Presentazione delle attività e delle metodiche afferenti ai singoli enti ospitanti.
Analisi delle criticità e ipotesi di buone prassi.**

<p>Metodologia: Saranno organizzate sessioni parallele, in relazione all'ambito di esplicazione del Servizio Civile Volontario. Presentazione Frontale: 2 ore. Confronto: 1 ora.</p> <p>Obiettivi Principali: Far incontrare i singoli enti con i Volontari che operano in quello specifico settore. Favorire un collegamento tra la formazione generale e quella specifica relativa all'ambito. Produrre un breve documento che suggerisca modalità di miglioramento per ogni specifico settore di intervento.</p> <p style="text-align: center;"><u>NONA GIORNATA</u></p>
<p>Modulo 12 – LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA – 2 ore</p> <p>Contenuti: Riflessione condivisa sull'anno di servizio civile appena svolto</p> <p>Metodologia: Lavoro per gruppi e discussione plenaria – 2 ore</p> <p>Obiettivi Principali: Far incontrare i giovani volontari a conclusione dell'esperienza di servizio civile per valutare collettivamente l'andamento dell'esperienza e per cogliere eventuali punti di problematicità da riportare agli enti per migliorare gli interventi successivi.</p>

35) *Durata:*

Durata complessiva: 49 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede Centrale di Società Dolce (Viale Aldini 206) e presso la Sede di Attuazione.

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<p>La Formazione Specifica sarà condotta da Docenti Interni all'Ente . In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Maria Roberta Guizzardi, nata a Bologna il 30/03/1970 ● Eva Cristina Bonfant: nata a Milano il 15/04/1965

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<ul style="list-style-type: none"> ● Eva Cristina Bonfant: Diploma di Maturità Magistrale, Diploma di Laurea ISEF, Attestato di Educatore Professionale dal 1985 opera in ambito educativo. Attualmente ricopre il ruolo di Coordinatore della Comunità La Ginestra (Vedere Curriculum allegato per ulteriori specifiche) ● Maria Roberta Guizzardi: Laurea in Scienze politiche, Qualifica di operatore interculturale e di Coordinatore di Servizi/Strutture Sociali, dal 1988 opera in ambito Educativo e attualmente ricopre il ruolo di Coordinatore Responsabile dei Servizi rivolti ai Minori gestiti dal nostro Ente (Vedere Curriculum allegato per ulteriori specifiche)
--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>Gli incontri, saranno realizzati attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche miste che vanno da lezioni frontali e momenti di partecipazione attiva che li vedranno coinvolti in lavori di gruppo, Role Playng, simulazioni e Studi di Casi.</p> <p>In caso di approvazione di più progetti, Società Dolce prevede la realizzazione di alcune attività formative specifiche di carattere trasversale, con particolare riferimento ai moduli relativi all'acquisizione di buone prassi comunicative e relazionali con l'utenza. Questo perché riteniamo particolarmente formativo e utile un confronto sui diversi approcci con i soggetti coinvolti nel processo comunicativo e relazionale, al fine di apprenderne le sfumature legate al contesto di riferimento. L'incontro tra Volontari legati a Progetti diversi è altresì momento privilegiato di</p>
--

confronto e scambio sull'esperienza di Servizio Civile.

41) *Contenuti della formazione:*

La Formazione Specifica resa ai Volontari si articola ha una durata complessiva di *75 ore*. Di seguito riportiamo il programma formativo previsto per i Volontari:

Durata	Contenuti
1 ora	Valutazione ex ante conoscenze in ingresso
4 ore	Presentazione del Progetto, Conoscenza del Servizio e degli Obiettivi Generali e Specifici, organizzazione del servizio, ruoli e funzioni.
17 ore	Normativa sui minori e Modelli Educativi delle Comunità, il PEI, il Disagio Psicossociale, la Relazione Educativa, la gestione dell'Aggressività
6 ore	La Prevenzione dei Rischi nel lavoro sociale
4 ore	Incontro informativo/formativo tra i Volontari di Società Dolce. Scambio di esperienze, confronto, vissuti, aspettative (<i>Team di miglioramento</i>)
10 ore	Partecipazione, su richiesta individuale, a seminari, convegni, eventi su tematiche attinenti all'attività svolta.
4 ore	Incontro informativo/formativo tra i Volontari di Società Dolce. Scambio di esperienze, confronto, vissuti, aspettative (<i>Team di miglioramento</i>)
8 ore	competenze relazionali e comunicative
8 ore	capacità di gestione del conflitto e capacità relazionali
8 ore	valutazione delle priorità e delle urgenze
4 ore	Incontro informativo/formativo tra i Volontari di Società Dolce. Scambio di esperienze, confronto, vissuti, aspettative (<i>Team di miglioramento</i>)
1 ora	Valutazione ex post e conoscenze in esito al percorso

42) *Durata:*

Durata complessiva: **75** ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

MODELLO DI MONITORAGGIO IDEATO PER LA FORMAZIONE GENERALE

Il monitoraggio del percorso di **Formazione Generale** dei volontari di servizio civile intende fornire i dati e le osservazioni per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza. Sulla base di tali risultanze sarà possibile migliorare i successivi corsi di formazione generale, i quali saranno sempre più progettati e gestiti in ottica di condivisione e cooperazione tra enti aderenti al Co.Pr.E.S.C..

TEMPI

Il progetto formativo prevede l'utilizzo di 3 strumenti di rilevazione ed analisi: all'inizio, durante e al termine del corso.

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

In occasione della prima giornata di corso sarà somministrato ai partecipanti un **questionario di ingresso**, per raccogliere le aspettative inerenti al progetto formativo.

Al termine di ogni giornata formativa sarà distribuita una **scheda di valutazione giornaliera**, che tiene conto degli aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza dei moduli formativi svolti.

Al termine del corso, sarà somministrato un **questionario finale** sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni del percorso formativo: contenuti, docenza, clima d'aula, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Il responsabile della distribuzione e raccolta delle schede di monitoraggio sarà il **Tutor di processo**, figura individuata per ogni corso di formazione generale attivato (vedi Modello organizzativo), mentre l'elaborazione dei dati verrà effettuata dal Co.Pr.E.S.C.. I risultati del monitoraggio della formazione generale verranno discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

Si veda l'allegato Formazione al Protocollo di intesa per ulteriori dettagli.

MODELLO DI MONITORAGGIO IDEATO PER LA FORMAZIONE GENERALE

Per la **Formazione Specifica** il nostro Ente applicherà lo stesso modello utilizzato per le attività formative svolte a favore dei propri soci, e definito all'interno del proprio Sistema Qualità Certificato. In generale, ciò che ci si attende da un intervento formativo è riconducibile ad un impatto positivo sull'organizzazione che si traduce in un miglioramento del servizio erogato e ad una maggiore capacità dell'organizzazione di dare risposta ai bisogni che hanno portato all'ideazione del percorso formativo.

Per poter "*misurare*" l'impatto dell'attività formativa, è necessario prevedere rilevazioni almeno *prima* e *dopo* l'intervento. Passa attraverso questo processo la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività proposta.

Il modello di valutazione ideato per le Attività proposte ai Volontari, prevede pertanto:

- 2 momenti di Verifica delle competenze (prima e dopo l'intervento)
- 1 Verifica finale del percorso

La figura del *Docente* provvederà ad organizzare le attività di Verifica previste e garantirà il costante monitoraggio delle attività.

TEMPI

Verifica delle Competenze:

Il modello di valutazione prevede, rispetto alle competenze in esito al percorso che ci si pone per obiettivo (si rimanda al paragrafo "Formazione Generale" e "Formazione Specifica" per un maggior dettaglio sugli obiettivi), la strutturazione di un Questionario volto a misurare le competenze nei 2 *momenti* individuati per la Valutazione:

- *Ex ante* (somministrazione del Questionario ad inizio attività)
- *Ex post* (somministrazione del Questionario al termine del percorso)

Verifica Finale del Percorso:

Tutti i percorsi formativi attivati dal nostro Ente, in ottemperanza a quanto definito dal Sistema Qualità recentemente Certificato, prevedono un Questionario di *Valutazione del Percorso Formativo*, volto a misurare il grado di soddisfazione del discente rispetto al percorso seguito. Il Questionario sarà somministrato al termine del percorso.

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Per la *Verifica delle Competenze* verrà utilizzato un *Questionario di Apprendimento* volto ad indagare le competenze (in ingresso ed in uscita) del discente rispetto agli obiettivi formativi prefissati

Per la *Verifica finale del Percorso Formativo* verrà utilizzato il *Questionario* di Valutazione del Percorso Formativo previsto dal Sistema Qualità del nostro Ente.

Data 31 Ottobre 2008

Il Progettista
Michele Porru

Il Legale Rappresentante
Pietro Segata